

La Puglia e il gaming online: i dati

Il **primo semestre del 2019** non ha fatto altro che confermare come i dati fatti registrare dal **gioco online** durante lo scorso anno non erano solamente un fuoco di paglia, quanto piuttosto un vero e proprio trend che non accenna a calare. Anzi, è in costante aumento anche nei primi sei mesi del nuovo anno e le prospettive per il 2020 sono le stesse.

Puglia e gaming online: ecco quali sono le modalità di gioco più richieste

Nel 2018 il comparto dei casinò online ha fatto la differenza in confronto a quello tradizionale: i punti di forza e i fattori che hanno trascinato questo trend sono legati all'**innovazione e alla tecnologia**. Un'evoluzione che ha portato a rendere i giochi nettamente più rapidi, ma anche la **fruibilità** è aumentata notevolmente rispetto al passato. Ormai gli utenti vanno alla ricerca delle piattaforme di gioco online anche senza avere particolari pretese, ma solo per trovare un minimo di **svago** e una sorta di passatempo nei momenti di "calma" delle proprie giornate. D'altro canto, è pur sempre vero che l'epoca delle **poker room** sembra ormai essere giunta vicina alla sua fine naturale, dal momento che la nuova generazione di utenti va sempre più alla ricerca di [giochi](#) estremamente rapidi e anche essenziali.

Un aspetto importante da tenere in considerazione di questo trend è il sorpasso dei **giocatori da mobile** rispetto a chi punta e si diverte tramite il proprio pc, fisso o portatile che sia. Al giorno d'oggi, infatti, gli utenti preferiscono giocare online direttamente tramite il proprio smartphone, in **modalità cloud**, ma **tramite browser**: quindi, per il momento non scelgono frequentemente di scaricare un'app dedicata per puntare o scommettere.

I dati registrati in Puglia nel 2017

La **Puglia** è una delle regioni dove si punta e scommette di più in tutta Italia e la sua "capitale" da questo punto di vista risponde al nome di **Casamassima**. Secondo le ultime indagini, pare che la spesa pro capite media sia pari a 3700 euro per il 2017. Secondo la ricerca svolta da [La Repubblica](#), è proprio Casamassima a guidare questa particolare classifica regionale dei Comuni più dispendiosi per quanto riguarda poker, slot machine, roulette e così via. Non solo, visto che Casamassima ha mantenuto il primato per il secondo anno di fila. I **3700 euro di spesa pro capite** media si riferiscono esclusivamente ai giochi che vengono controllati da parte dell'Amministrazione dello Stato. In poche parole, la situazione a Casamassima si potrebbe descrivere come se ciascuno (più o meno) dei suoi residenti (intorno alle 20 mila persone) avesse speso oltre un quinto del proprio stipendio annuo in tale svago. In effetti, si fa fatica a non parlare di record, anche dando un'occhiata a quella che è la spesa media nel resto della Regione, che si aggira intorno ai **1500 euro**. A Casamassima vanno alla grande le **macchinette**, sia le slot machine classiche che le nuove videoslot, per cui gli abitanti hanno lasciato per strada circa 2789 euro pro capite.

La passione per le slot machine, scommesse e gratta e vinci, in Puglia, è abbastanza risaputa e i numeri lo confermano perfettamente: la spesa per le puntate in questi giochi si aggira intorno ai **1120 euro** a persona in media nel 2017. La Puglia è **quattordicesima** in tutta Italia in questa particolare classifica, subito a ruota del Trentino e precedendo il Piemonte. Tra i giochi preferiti per i giocatori locali, le **slot machine** 's continuano a dominare la scelta dei giochi da casinò anche grazie ai continui aggiornamenti e offrono varietà come l'innovativa slot machine [gonzo's quest](#) con animazioni in 3D e una storia completamente interattiva. Proprio l'evoluzione tecnologica e la sempre maggiore facilità di giocata direttamente dal proprio device mobile

rappresentano i due aspetti in grado di fare la differenza.

Le classifiche del gioco regionali e provinciali

Dando uno sguardo più approfondito al resto della graduatoria regionale, ci si accorge di un altro Comune di Bari che si può considerare da record, ovvero **Sammichele**. In questo paesino, le giocate pro capite sono aumentate fino a toccare i **2370 euro annui in media** nel 2017. Subito dietro troviamo [Lecce](#), in cui le giocate pro capite si sono spinte fino a **2268 euro annui**: la città leccese è prima tra quelle capoluogo di provincia per quanto riguarda i soldi investiti nell'azzardo. Nella classifica nazionale delle città con un numero di abitanti compreso tra 50 e 200 mila, invece, si colloca al settimo posto.

Tra gli altri Comuni che hanno superato la media regionale, pari a 1120 euro, troviamo **Putignano e Trani**: in entrambi i casi si arriva a oltre 2200 euro spesi in media pro capite. Per quanto riguarda Bari, invece, i dati sono molto più in linea con la media regionale, dal momento che si parla di una spesa pro capite pari a 1472 euro, anche se comunque superiore di circa 352 euro. Dopo Casamassima, Sammichele e Putignano, però, nel barese non si incontrano altri Comuni che supera giocate di 2000 euro. La spesa pro capite di **Monopoli** arriva fino a 1642 euro, mentre quella di Turi supera di poco i 1000 euro (1054). Infine, agli ultimi posti della graduatoria troviamo **Ruvo di Puglia e Conversano**, che si attestano rispettivamente su una spesa pro capite pari a 990 e 982 euro.

Tra i capoluoghi pugliesi, per quanto riguarda le puntate pro capite nel 2017, a guidare c'è sempre la **provincia di Barletta Andria Trani**. Ciascun residente ha speso qualcosa come 1312 euro di media pro capite, lasciando per strada qualcosa come oltre 500 milioni di euro complessivi, mentre l'**area metropolitana di Bari** è seconda, con 1206 euro di spesa pro capite. Oltre un miliardo e mezzo, tenendo conto di tutti i vari Comune che ne fanno parte. Nel mezzo della classifica

troviamo la **provincia di Taranto**, che si trova al terzo posto su base regionale e a metà delle 107 province dislocate su tutto il territorio italiano. Per i residenti a Taranto è stata registrata una spesa pro capite pari a 1197 euro, toccando quasi i 700 milioni di euro totali. A seguire troviamo le province di **Brindisi, Lecce e Foggia** (quest'ultima con soli 766 euro di spesa pro capite annua).